

Titolo dell'iniziativa	Tipo di corso	ANNO	PROPONENTE	DESTINATARI	Necessità formativa	Responsabile scientifico	Referente Organizzativo	Metodologia formativa	Obiettivi formativi	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Fabbisogno redatto da
CONVEGNO: "EMISSIONI ODORIGENE E VALUTAZIONI SULLA SALUTE PUBBLICA"	ECM	2024	Prevenzione e promozione salute nei luoghi di vita e di lavoro	Dipartimenti di Prevenzione (in primis quelli delle Unità Operative di Ambiente e Salute) delle 5 Aree Vaste dell'ASUR Marche ed anche a tutti gli "operatori ambientali" (ARPAM, Comuni, Regione etc..) che svolgono attività di controllo, protezione e salvaguardia ambientale, nonché di tutela della salute pubblica e di prevenzione collettiva.	Il disturbo olfattivo è uno dei più sentiti e rilevanti aspetti negativi di impatto ambientale: può interferire con lo stato di benessere e diventa spesso elemento di conflitto tra cittadini e attività produttive. L'assenza di parametri normativi definiti univocamente, insieme alla soggettività della percezione e alle difficili modalità per determinare gli odori nell'ambiente, rende problematica la caratterizzazione del disagio percepito e, di conseguenza, l'attività degli organi di vigilanza. In conseguenza della pressante richiesta degli Amministratori locali e della popolazione in merito a valutazioni sulla salute causate dalle molestie odorigene, si ritiene opportuno organizzare un evento formativo conoscitivo sull'argomento per fare il punto riguardo le conoscenze sugli effetti sanitari legati alla molestia olfattiva e per promuovere un confronto sugli aspetti tecnici legati al monitoraggio, anche attraverso esperienze di coinvolgimento dei cittadini. Quanto sopra a sostegno del raggiungimento degli obiettivi e indicatori, trasversali e specifici, ai fini della valutazione da parte del Ministero della Salute del PRP stesso, e della certificazione ai fini LEA.	Fabio Filippetti	Andrea Filonzi Cristina Mancini	Residenziale	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	8.000,00	Fabio Filippetti
VALUTAZIONI SANITARIE NELLE PROCEDURE DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI	ECM	2023	Prevenzione e promozione salute nei luoghi di vita e di lavoro	Dipartimenti di Prevenzione (in primis quelli delle Unità Operative di Ambiente e Salute) delle 5 Aree Vaste dell'ASUR Marche ed anche a tutti gli "operatori ambientali" (ARPAM, Comuni, Regione etc..) che svolgono attività di controllo, protezione e salvaguardia ambientale, nonché di tutela della salute pubblica e di prevenzione collettiva.	Gli interventi per la tutela della salute e dell'ambiente ed i relativi programmi operativi necessitano di una migliore comprensione delle relazioni-causa effetto che esistono tra determinanti ambientali e ripercussioni negative sulla salute; è necessario che i dati sulla salute (epidemiologici, tossicologici, di mortalità e morbilità) siano messi in relazione con i dati ambientali, fornendo così un quadro generale che permette una lettura integrata e multidisciplinare dei fenomeni. L'analisi di rischio (AdR) sanitaria-ambientale costituisce una delle fasi fondamentali delle procedure di bonifica dei siti inquinati. L'AdR, infatti, non solo è necessaria per poter definire un sito come inquinato dal punto di vista amministrativo, ma rappresenta lo strumento a cui l'attuale normativa conosce il compito di determinare i livelli di contaminazione accettabili e gli obiettivi di bonifica per il sito in esame. L'applicazione delle metodologie di indagine attuabili nelle procedure sopra menzionate non può prescindere da una valutazione dell'esposizioni della popolazione potenzialmente impattata; ciò è possibile grazie all'impiego di soluzioni GIS (Sistema Informativo Geografico) in grado di valutare la compatibilità dell'opera sulle diverse matrici ambientali attraverso un'analisi dettagliata dei dati territoriali e di popolazione opportunamente "georiferiti". Riguardo le procedure di bonifiche dei siti inquinati, inoltre, è importante conoscere le tecniche di risanamento ambientali al fine di comprenderne finalità, praticabilità e obiettivi perseguibili. Attualmente si riscontra la necessità di realizzare questo percorso formativo rivolto agli operatori regionali che, a vario titolo, si occupano delle tematiche inerenti l'interazione tra Salute ed Ambiente che supporti i professionisti nell'affrontare la complessità dell'argomento secondo un approccio trasversale e intersettoriale. Quanto sopra a sostegno del raggiungimento degli obiettivi e indicatori, trasversali e specifici del PRP, ai fini della valutazione da parte del Ministero della Salute del PRP stesso, e della certificazione ai fini LEA.	Fabio Filippetti	Andrea Filonzi Cristina Mancini	Residenziale	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	5.000,00	Fabio Filippetti
Investire Precocemente in Salute	ECM	2023	Prevenzione e promozione salute nei luoghi di vita e di lavoro	operatori sanitari sia del territorio che dei punti nascita: ginecologi, ostetrici, pediatri, psicologi, medici, assistenti sanitari, infermieri, Professionisti dei Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Distretti/ Consultorio	Le raccomandazioni operative, contenute nei documenti citati, sugli interventi possibili da mettere in campo attraverso un approccio integrato richiedono la realizzazione di una rete di professionisti funzionale alla massima promozione della salute del bambino. Si intende favorire anche la creazione di un linguaggio comune tra operatori con competenze diverse, ponendo le basi per un lavoro di rete e di effettiva collaborazione tra i diversi soggetti del territorio.	Fabio Filippetti		FAD	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	2.000,00	Fabio Filippetti
LE DISEGUAGLIANZE IN SANITÀ PUBBLICA E LE AZIONI DI EQUITÀ	ECM	2023-2024	Prevenzione e promozione salute nei luoghi di vita e di lavoro	Referenti regionali sull'Equità nella Salute - Referenti di ciascun Programma Predefinito (PP) / Programma Libero (PL) del PRP, individuati per il tema dell'Equità nella Salute.	La riduzione delle principali disuguaglianze socio-sanitarie rappresenta una priorità trasversale a tutti gli obiettivi del Piano della Prevenzione che richiede di avvalersi di dati scientifici, metodi e strumenti, disponibili e validati, per garantire l'equità nell'azione, in una prospettiva coerente con l'approccio di "Salute in tutte le politiche". Tutti i PP/PL del PRP contengono un'azione trasversale relativa all'Equità che richiede l'attivazione del ciclo dell'HEALTH EQUITY AUDIT (HEA) da realizzare, anche con il coinvolgimento dei portatori d'interesse non sanitari, allo scopo di condividere l'obiettivo di contrasto alle disuguaglianze di salute e garantire l'accesso alle azioni di promozione e prevenzione della salute in particolar modo ai soggetti che vivono un intenso svantaggio sociale, individuati grazie proprio alla metodologia dell'HEA. Pertanto tutti i componenti dei PP/PL devono poter apprendere questa metodologia, condividerla con i gruppi d'interesse interistituzionali e trasferirla in ciascun PP/PL. Inoltre per ciascun PP/PL il Ministero della Salute ha "imposto" di individuale una specifica Azione Orientata all'Equità (Azione Equity oriented). Questa per essere realizzata ha bisogno della creazione di un gruppo di lavoro interistituzionale e multidisciplinare, locale, "competenze nella lettura dei fenomeni attraverso "le lenti dell'Equità", che sia in grado di orientare territorialmente l'Azione Equity oriented, rendendola realizzabile nel contesto dato, anche attraverso un aumento di consapevolezza del potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative. Questa formazione è necessaria in generale perché l'attenzione all'Equità diventi una competenza diffusa degli operatori impegnati nel PRP e più nello specifico per creare un gruppo multidisciplinare di professionisti, distribuiti sul territorio regionale, in grado di supportare gli obiettivi del PRP in tema di Equità nella Salute, anche ai fini del raggiungimento dei relativi indicatori individuati nel PRP stesso.	Fabio Filippetti	Fabio Filippetti Cristina Mancini	Blended	Accrescere le conoscenze teoriche, Elaborare prodotti/progetti	Questionario, Report/Project work	15.000,00	Fabio Filippetti
Farmacovigilanza e vigilanza sui dispositivi medici	ECM	2023-2025	Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici	Medici (tutte le specialità), farmacisti ospedalieri e territoriali, infermieri	La Farmacovigilanza è un complesso di attività finalizzate a valutare in maniera continuativa tutte le informazioni relative alla sicurezza dei farmaci e ad assicurarne un rapporto beneficio/rischio favorevole per la popolazione. Per questo motivo, particolare importanza rivestono le segnalazioni spontanee di sospette reazioni avverse in quanto consentono di rilevare potenziali segnali di allarme relativi all'uso di tutti i farmaci disponibili sul territorio nazionale. La vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medicodiagnostici in vitro è un complesso di attività volte a garantire la sicurezza ed efficacia per i pazienti, gli utilizzatori e gli operatori sanitari dei dispositivi medici e IVD in circolazione sul territorio nazionale. Il sistema di vigilanza si esplica attraverso un costante monitoraggio degli incidenti che avvengono con i dispositivi medici e con i dispositivi medicodiagnostici in vitro successivamente alla loro immissione in commercio.	Luigi Patregnani		Residenziale	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	1.000,00	Luigi Patregnani
Registri AIFA e centri prescrittori	ECM	2023-2025	Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici	MMG e medici ospedalieri	Informare e rendere consapevoli i medici dell'importanza di conoscere i Registri AIFA, soprattutto in considerazione che i farmaci previsti per il trattamento del COVID19 prevedono questa modalità operativa di prescrizione.	Luigi Patregnani		Residenziale	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	1.000,00	Luigi Patregnani

Titolo dell'iniziativa	Tipo di corso	ANNO	PROPONENTE	DESTINATARI	Necessità formativa	Responsabile scientifico	Referente Organizzativo	Metodologia formativa	Obiettivi formativi	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Fabbisogno redatto da
NUE 112: Peculiarità operative correlate al nuovo Disciplinaire Tecnico Operativo	ECM	2023-2025	Sistema integrato delle emergenze	operatori del CO 118	L'attivazione del NUE 112 nella Regione Marche è iniziata nel dicembre del 2020 ed il percorso di attivazione si è concluso nel marzo 2021. Il Disciplinaire Tecnico Operativo (DTO) attualmente vigente, recepito con DGR 114/20, verrà nel corso del 2023 sostituito con il nuovo DTO, che introdurrà il concetto di "concorrenza". Tale nuova modalità operativa, che prevede la contestuale attivazione, da parte del NUE 112, di più centrali operative per un unico evento, richiede che le procedure operative siano ben note a tutti gli operatori coinvolti nel processo di gestione della chiamata di soccorso.	Maurizio Ferretti		Blended	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	1.000,00	Maurizio Ferretti
La responsabilità del personale sanitario alla luce delle modifiche introdotte dalla Legge 24/2017.	ECM	2024	Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria	Tutte le Professioni Sanitarie dipendenti del SSR	La Legge n.24 del 08/03/2017 ha significativamente modificato il concetto di responsabilità professionale del personale sanitario, in sede penale e civile, ancorandolo ai principi del governo clinico, introducendo una visione innovativa sia in termini di esercizio della responsabilità stessa che in sede di valutazione in ambito giurisprudenziale. La stessa legge ha altresì introdotto importanti modifiche sulla gestione dei sinistri, e del contenzioso in generale, con particolare riferimento all'obbligo di conciliazione e di comunicazione, azione di rivalsa o di responsabilità amministrativa, obblighi assicurativi, riforma delle procedure di nomina di consulenti e periti. La portata delle innovazioni introdotte con la L.24/17 influenza l'agire quotidiano degli operatori sanitari, i quali, pertanto, hanno la necessità di conoscere in maniera esaustiva le dinamiche conseguenti.	Benedetta Ruggeri Andrea Evangelisti		FAD	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	500,00	Benedetta Ruggeri Andrea Evangelisti
Integrazione Sociosanitaria – U.O.SeS, Governo della domanda e Dipartimenti Dipendenze Patologiche.	ECM	2023/2024/2025	Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria	Direttori Distretto Sanitario (n.13), Coordinatori Ambiti Territoriali Sociali (n. 23) Coordinatori Dipartimenti Dipendenze Patologiche (n. 5), Referenti U.O.SeS (n. 5), altri operatori (n. 15)	Le rilevazioni annuali sull'organizzazione ed il funzionamento delle U.O.SeS nelle Marche evidenziano una disomogeneità nella erogazione delle prestazioni di informazione e prima presa in carico (PUA), così come nella presa in carico complessa delle Equipe di valutazione integrate (UVI) e nell'adozione e predisposizione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI). Il monitoraggio evidenzia anche diversità nella organizzazione e funzionalità delle U.O.SeS. Le criticità consistono nella difformità di prassi adottate nei vari territori pur nell'ambito di un quadro normativo regionale. Criticità similari si evidenziano anche nel settore delle Dipendenze Patologiche. Necessiterebbero, quindi, dei percorsi formativo/laboratoriali al fine di mettere a confronto le varie realtà per un proficuo scambio di buone pratiche e per fornire al livello regionale utili indicazioni per affinare, con apposite linee guida, l'integrazione sociosanitaria nelle Marche.	Claudio Bocchini		Residenziale			-	Claudio Bocchini
La specialistica ambulatoriale: la normativa e i percorsi	ECM	2024	Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria	Personale di front-office Coordinatore ambulatoriale Personale sanitario medico e infermieristico ambulatoriale, MMG e pediatri Direzione amministrativa	La necessità da cui scaturisce l'esigenza di formazione è fornire agli operatori sanitari gli strumenti normativi e procedurali che stanno alla base delle prestazioni specialistiche al fine migliorare l'erogazione dell'offerta.	Benedetta Ruggeri Giorgetti Francesca		FAD	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	1.000,00	Benedetta Ruggeri Giorgetti Francesca
Miglioramento delle competenze interculturali degli operatori del Servizio Sanitario Regionale.	ECM	2023	Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria	Operatori del Servizio Sanitario Regionale Marche (Medici, Infermieri, Psicologi, Assistenti sociali, Amministrativi a contatto con l'utenza)	Gli stranieri sono circa il 9% della popolazione residente nella regione. Nel territorio regionale la percentuale di utenti stranieri presso i Servizi sanitari è consistente e riguarda spesso situazioni complesse legate a ricoveri per acuti, a problematiche materne infantili, alla salute della donna e dei minori, alla salute mentale, alle dipendenze patologiche e alla prevenzione. Presso i servizi è inoltre aumentato l'afflusso di "migrati forzati" con frequenti problemi di ordine psicotraumatologico. Ai fini della "cura" e per ridurre il rischio clinico è necessario che gli operatori approfondiscano il tema della competenza interculturale e comprendano le problematiche che possono insorgere quando la cultura viene intesa come un insieme di caratteristiche fisse, stabili che l'individuo ha in quanto membro di un contesto di provenienza. La competenza interculturale è una competenza relazionale che mira a mettere al centro la persona, per far emergere esperienze, nodi, significati importanti da cui partire per fornire a tutti la miglior assistenza possibile. Questo percorso formativo intende superare i limiti, spesso ancora presenti nei Servizi sanitari, insiti in una presa in carico senza negoziazione o coinvolgimento dell'altro, partendo dal presupposto che per migliorare l'efficacia della cura è fondamentale una buona relazione con il paziente.	Patrizia Carletti		FAD	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	2.800,00	Patrizia Carletti
La Mediazione linguistico culturale nei Servizi sanitari	ECM	2024	Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria	Operatori del Servizio Sanitario Regionale Marche (Medici, Infermieri, Psicologi, Assistenti sociali, équipes accertamento età MSNA, Amministrativi a contatto con l'utenza)	La necessità da cui scaturisce l'esigenza di formazione. Nel mondo plurale della globalizzazione, si moltiplicano gli incontri tra persone che rappresentano culture, universi, gruppi e popoli diversi. La questione della comunicazione interculturale e della decodifica di situazioni e vissuti sempre più complessi, collocati in orizzonti culturali e contesti geopolitici differenti, diviene così centrale per gli operatori implicati nell'assistenza sanitaria verso i gruppi più svantaggiati e marginali della società. La mediazione linguistico-culturale è uno strumento indispensabile per l'efficacia della cura di pazienti stranieri ed è pertanto necessario aggiornare gli operatori sanitari sulla funzione e potenzialità di questo dispositivo e sul suo corretto utilizzo.	Patrizia Carletti		FAD		Questionario	4.500,00	Patrizia Carletti
L'accertamento dell'età dei MSNA: la conduzione della Procedura multidisciplinare presso il Servizio Sanitario.	ECM	2023	Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria	Componenti delle équipes multidisciplinari per l'accertamento dell'età dei MSNA, delle UMEE e operatori del SSR (Psicologi, Pediatri, Assistenti sociali, Neuropsichiatri, Infermieri) interessati.	Essere identificato come minore costituisce il presupposto essenziale affinché uno straniero minore possa beneficiare delle misure di protezione alle quali ha diritto in quanto minore. L'insieme delle procedure attraverso le quali si cerca di stabilire l'età anagrafica di un individuo acquista dunque un'importanza cruciale, in considerazione del fatto che erranee procedure in materia di accertamento dell'età possono condurre al mancato rispetto ed alla violazione di alcuni diritti fondamentali del minore. L'accertamento dell'età fa parte del percorso di definizione dell'identità del presunto MSNA, percorso che deve essere svolto dalle Autorità di Pubblica Sicurezza, coadiuvate da mediatori culturali, alla presenza del tutore del tutore provvisorio se già nominato, solo dopo che è stata garantita allo stesso minore un'immediata assistenza umanitaria. Tuttavia in extrema ratio, nei casi in cui permangano dubbi fondati in merito all'età dichiarata dal presunto MSNA e non sia risultato possibile accertarne l'età attraverso un documento anagrafico, l'Autorità giudiziaria può l'accertamento sociosanitario dell'età. A tal fine occorre prevedere percorsi formativi di aggiornamento rivolti alle 5 équipes multidisciplinari (una per ogni Area Vasta dell'ASUR) già operative sul territorio regionale e ai professionisti del SSR interessati.	Patrizia Carletti		FAD		Questionario	3.200,00	Patrizia Carletti

Titolo dell'iniziativa	Tipo di corso	ANNO	PROPONENTE	DESTINATARI	Necessità formativa	Responsabile scientifico	Referente Organizzativo	Metodologia formativa	Obiettivi formativi	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Fabbisogno redatto da
Il Percorso assistenziale Socio Sanitario per la presa in carico integrata dei migranti con disagio mentale.	ECM	2024	Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria	Operatori della salute mentale del SSR (Psichiatri, Psicologi, Assistenti sociali, Infermieri)	La salute mentale dei migranti è da considerarsi oggi in Europa e in Italia uno dei maggiori problemi di salute individuale e pubblica in quanto i migranti, e particolarmente i migranti forzati, sono una popolazione fragile e a rischio di sviluppare disturbi mentali a causa delle condizioni pre-migratorie, degli eventi trans-migratori e post-migratori, con conseguenti ricadute sul benessere dell'intera collettività. La pandemia Covid19 ha ulteriormente influenzato negativamente lo stato di salute mentale dei migranti, rifugiati e gruppi vulnerabili. Inoltre, la crescente presenza dei migranti che accedono ai servizi di salute mentale ha evidenziato nuove e peculiari espressioni di disagio psichico legate alle dimensioni culturali ed etniche di ogni singola popolazione. Tali fatti rendono urgenti interventi di prevenzione e di presa in carico del disagio psichico da parte in primis del SSR ma anche di tutti i sistemi pubblici di welfare e dei soggetti privati cui è delegata la gestione dell'accoglienza (presa in carico integrata). Per questo Le "Linee guida per l'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici dei rifugiati e delle vittime di tortura Decreto Ministero della Salute 3 aprile 2017" (in attuazione articolo 27 comma 1 bis del Decreto legislativo n.18/2014) raccomandano "la creazione di accordi formali tra i diversi enti del territorio, in sinergia tra servizio pubblico e privato sociale, in modo da regolamentare funzioni e prassi condivise affinché i percorsi di prevenzione, emersione cura e riabilitazione abbiano carattere non differito e continuativo". Attraverso il Progetto regionale FAMI2219 "Azioni del Servizio sanitario della Regione Marche per la salute psico-fisica dei migranti forzati e dei MNA realizzato nel periodo 2018-2021 dall'ARS Marche (Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute), capofila, con i partner ASUR Marche e le Coop. Soc. Nuova Ricerca Agenzia Res, On the Road e Vivere Verde Onlus, sono state messe in campo azioni per la costruzione di un percorso integrato di cura del disagio mentale dei migranti e dei MNA. In particolare, attraverso un lungo e articolato percorso di formazione / azione a valenza regionale, coordinato dal capofila del Progetto, sono stati condivisi approccio e modalità per co-costruire procedure per l'identificazione precoce del disagio psichico e per migliorare l'accesso ai Servizi della salute mentale e sono state definite modalità di collegamento stabili tra DSM ASUR Marche e i soggetti gestori dell'accoglienza, concretizzando un'alleanza tra operatori del Servizio Sanitario e quelli del Centri di accoglienza e di strada, che costituisce una solida base per la realizzazione di una Rete territoriale inter istituzionale sanitaria e sociale che deve diventare sempre più competente e capace di organizzare risposte adeguate e che, con il coordinamento all'ARS Marche, dovrà allargarsi per coinvolgere altre istituzioni e servizi del territorio Nell'ambito della funzione di coordinamento affidata all'ARS sono previsti, fra l'altro: La promozione di programmi di formazione rivolti al personale sanitario e sociale dell'azienda sanitaria (nonché al personale degli enti pubblici e degli enti gestori dei servizi di accoglienza e protezione dei RTP e ai mediatori linguistico - culturali; Il monitoraggio dell'attuazione dei percorsi multidisciplinari, anche attraverso l'elaborazione di report quali-quantitativi sulle attività svolte e sulle principali problematiche riscontrate a livello clinico, organizzativo e di bisogni formativi.	Patrizia Carletti		FAD	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario		Patrizia Carletti
La Normativa sull'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata (cittadini UE, cittadini stranieri)	ECM	2023	Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria	Operatori del SSR	Solo una corretta e uniforme applicazione della normativa sull'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata consente di giungere all'attuazione di quel diritto alla salute inteso come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività sancito nell'art. 32 della nostra Carta Costituzionale e dalle altre fonti del diritto internazionale. Fondamentale, in tale prospettiva, è l'Accordo Stato Regioni 255/2012 (con cui si è inteso assicurare la parità di trattamento, a livello nazionale, tra cittadino italiano e persona straniera sotto il profilo dell'assistenza sanitaria e dell'accesso alle cure per i soggetti più vulnerabili). Permangono tuttavia nel territorio regionale disomogeneità e interpretazioni "arbitrarie" nell'applicazione della normativa; è pertanto indispensabile che gli operatori del SSR acquisiscano le competenze e gli aggiornamenti necessari per applicare correttamente ed in modo omogenea sul territorio regionale le regole per l'accesso all'assistenza sanitaria della popolazione immigrata.	Patrizia Carletti		FAD	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	1.800,00	Patrizia Carletti
Corso di formazione/azione per la Promozione della Salute della popolazione immigrata con particolare riguardo al percorso nascita, alla prevenzione dell'IVG, agli screening oncologici e alla salute mentale	ECM	2024	Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria	Operatori sanitari: ostetriche, infermieri, segreterie screening, prevenzione, radiologie/mammografia, laboratorio analisi, gastroenterologie, ostetricia/ginecologie, pediatri, Consultori familiari, Medici ambulatori STP.	Sono molteplici le condizioni sociali e politiche, alcune di carattere contingente e transitorio, altre di tipo strutturale, che rendono la salute dei migranti particolarmente fragile. Si tratta di una salute precaria proprio in ragione delle condizioni materiali che caratterizzano la vita di chi affronta un'esperienza migratoria o di chi da migrante vive in un Paese diverso da quello di origine. Tra i fattori che la influenzano vi è la capacità di accoglienza e di integrazione da parte della società ospitante, incluso il grado di accessibilità dei servizi sanitari e socioassistenziali. Le difficoltà di accesso ai servizi per i migranti in Italia sono di ordine molteplice: barriere di tipo amministrativo, linguistico e culturale, a volte dovute ad una disomogeneità degli ordinamenti amministrativi regionali o dell'interpretazione e applicazione a livello regionale di norme nazionali, atteggiamenti pre-giudiziali da parte degli operatori, scarsa conoscenza dei servizi, basso livello di health literacy da parte degli stranieri, mancanza di offerta attiva culturalmente competente, mancanza di mediazione linguistico-culturale stabilmente presente nei servizi. Il diritto all'accesso alle cure, pur se garantito da un punto di vista formale, affinché sia reale, necessita di una concreta fruibilità e di un'efficacia operativa. Particolarmente significative sono le difficoltà per coloro che, in differenti condizioni giuridico-amministrative godono di un'assistenza sanitaria "parziale" (ad esempio gli STP e gli ENI). Durante la pandemia da COVID 19 la popolazione immigrata ha ancor più sofferto in termini di impatto e di fruizione dei servizi sanitari in ragione di già pregresse condizioni di accesso ridotto e di un maggiore bisogno di offerta attiva di servizi e assistenza in risposta ai bisogni di salute. Le indagini epidemiologiche mostrano significativi svantaggi per la popolazione immigrata, con esiti di salute peggiore rispetto alla popolazione autoctona: ad esempio le immigrate effettuano controlli tardivi e meno di 4 visite in gravidanza, non effettuano le indagini prenatali, hanno un maggior rischio di avere un neonato morto, un figlio di peso <2.500 gr, più spesso un figlio con sofferenza neonatale, mostrano un maggior ricorso all'interruzione di gravidanza, una minore copertura degli screening oncologici.	Patrizia Carletti		FAD	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	4.500,00	Patrizia Carletti
Corso di formazione/azione "Programma Regionale di Formazione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con Mutilazione Genitale"	ECM	2024	Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria	Operatori del SSR in genere e specificamente i professionisti facenti parte della Rete regionale per la presa in carico e la prevenzione delle MGF.	Con Legge n. 7 del 2006, il Ministero della Salute ha dettato disposizioni per la prevenzione ed il divieto delle pratiche di mutilazioni genitale femminile e la Regione Marche, attraverso la DGR n. 599/2009, ne ha dato attuazione attraverso il finanziamento finalizzato del Ministero della Salute. Nell'ambito dell'attuazione della Legge n. 7/2006, l'Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute ha progettato e realizzato il "Programma regionale di formazione degli operatori socio-sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con mutilazione genitale" rivolto ai professionisti amministrativi, tecnici e sanitari del Servizio Sanitario Regionale relativamente al tema della salute ed all'assistenza della popolazione immigrata nei suoi molteplici e complessi aspetti; tra essi è in primo piano la problematica delle mutilazioni genitali femminili nei suoi diversi aspetti: sociologico, demografico, sanitario, relazionale e normativo/organizzativo. Nello specifico delle MGF l'OdS, in collaborazione con l'AIDOS, ha formato un gruppo di operatori dei servizi sanitari, con l'obiettivo di realizzare un modello "marchigiano" di presa in carico della donna con MGF e per prevenire il fenomeno nelle bambine a rischio. Nel territorio regionale è pertanto operativo un gruppo di professionisti del SSR competenti, diversi per professionalità, sede e servizi e in comunicazione tra loro che rappresentano punti "sensibili" di intercettazione delle donne immigrate e sono riferimento per gli altri operatori della regione ed hanno anche un sostegno per eventuale consulenza legale. Il Corso intende rispondere alle necessità di aggiornamento di questa "rete" e di tutti gli operatori del SSR potenzialmente interessati. Corso con fondi finalizzati	Patrizia Carletti		FAD	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	2.500,00	Patrizia Carletti

Titolo dell'iniziativa	Tipo di corso	ANNO	PROPONENTE	DESTINATARI	Necessità formativa	Responsabile scientifico	Referente Organizzativo	Metodologia formativa	Obiettivi formativi	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Fabbisogno redatto da	
Aggiornamenti della normativa sugli istituti contrattuali del CCNL comparto sanità sottoscritto il 21/05/2018 e della dirigenza dell'area sanità sottoscritto il 19/12/2019 e dirigenza funzioni locali sottoscritto il 17/12/2020		2023	Risorse Umane e Formazione	Personale amministrativo degli Enti del SSR	Aggiornamento delle competenze in tema di principali istituti normo giuridici dei diversi CCNLL	Paola Cercamondi		FAD	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	2.000,00	Paola Cercamondi	
Aggiornamenti sulla nuova normativa contrattuale della medicina convenzionata (ACN) per la disciplina dei rapporti dei MMG, PLS e specialistica ambulatoriale del SSN		2023	Risorse Umane e Formazione	Personale amministrativo degli Enti del SSR	Aggiornamento delle competenze in tema di principali istituti normo giuridici dei diversi ACN	Paola Cercamondi		FAD	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	1.500,00	Paola Cercamondi	
Assetti operativi e prevenzione delle condotte suicidarie ed autolesive nel sistema penitenziario marchigiano. Incontri di supervisione agli operatori dell'area sanitaria, trattamentale e sicurezza.	ECM	2023	Direzione Sanità e Integrazione socio-sanitaria	Personale sanitario presso gli istituti: medici, psicologo, educatore assistente sanitario, infermiere Qualifiche non ECM: polizia penitenziaria e funzionari giuridico pedagogici	La necessità è che il personale operante nelle sedi penitenziarie sviluppi capacità di intercettare e trattare tempestivamente gli stati di disagio psicologico e di disturbo psichico o qualsiasi altro tipo di fragilità, attivando una modalità di collaborazione funzionale tra le diverse figure professionali presenti (sia operatori sanitari che penitenziari), per l'individuazione precoce del disagio dei ristretti e per la riduzione del rischio di suicidio e di autolesionismo in carcere. La cornice di lavoro quindi è rappresentata dal tema della prevenzione del rischio suicidario e autolesivo con specifico riferimento al protocollo locale. Gli operatori stessi hanno poi manifestato la volontà di proseguire il percorso di formazione iniziato nel 2021. La supervisione mira a facilitare il confronto multidisciplinare soprattutto con riferimento alle declinazioni operative del protocollo di prevenzione applicato. Si intende favorire una virtuosa "circolazione delle informazioni", al fine di massimizzare, in termini di efficacia, la definizione, la comprensione ed il riconoscimento delle disposizioni organizzative pertinenti nel rispetto delle specificità locali (natura giuridica dell'IP, vincoli strutturali e caratterizzazione del transito della popolazione detenuta in riferimento ai diversi circuiti, caratteristiche psico-socio sanitarie della popolazione ristretta).	Filippo Masera Paola Possanzini		Blended	Accrescere le conoscenze teoriche, Stimolare comportamenti/ aspetti relazionali	Report/Project work	5.000,00	Filippo Masera	
Corso di formazione per operatori e caregiver	ECM	2023	Centro Disturbi Cognitivi e Demenze	MMG e Caregiver	Nell'ambito delle attività del Progetto "Fondo per l'Alzheimer e le Demenze" è prevista un'attività formativa indirizzata ai Medici di Medicina Generale (MMG). Tra gli argomenti trattati uno degli aspetti salienti è volto ad assicurare un rapido ed appropriato invio ai Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) per assicurare una diagnosi tempestiva di demenza. Da questo punto di vista la conoscenza e l'adozione di una metodologia standardizzata che permetta la rilevazione della sintomatologia e che nell'eventualità di prove che corroborino il sospetto diagnostico, diventa determinante. Inoltre è fondamentale per gli MMG avere contezza dei sintomi principali nelle varie fasi di malattia e della gestione della terapia farmacologica oltre che una puntuale conoscenza dei servizi dedicati (Centri Diurni, RSAD, RPD ed RPD) presenti nei territori. Corso con fondi finalizzati DGRM 735/2022	Fabio Izzicupo	Fabio Izzicupo	Residenziale	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	15.000,00	Fabio Izzicupo	
Mantenimento delle competenze dei valutatori GAAR per le attività di audit	ECM	2023	Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria	Valutatori GAAR	L'audit è un processo sistematico efficace per il miglioramento continuo della qualità, indipendente e documentato, per ottenere evidenze e valutare con obiettività quali criteri di una norma sono stati soddisfatti. L'audit esterno è effettuato da un'entità terza (GAAR) realizzato allo scopo di verificare le evidenze, previste nei Manuali di autorizzazione e accreditamento della Regione Marche, presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie Regionali. L'evento formativo in oggetto si pone l'obiettivo di elaborare i manuali operativi relativi alle DGR Regionali per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie. Lo scopo è quello di fornire ai GAAR uno strumento di verifica uniforme per la formulazione dei giudizi di conformità ai criteri definiti nei manuali di autorizzazione e accreditamento. Il progetto formativo di follow up anno 2023 di cui al Piano formativo regionale DGR n.1281/22 si configura come attività di manutenzione delle competenze della comunità professionale/di pratica del GAAR e si sviluppa in due momenti: - una prima fase, propedeutica, prevede la elaborazione dei manuali operativi relativi ai processi di autorizzazione (oggetto del presente progetto), - la seconda fase, questa del progetto , prevede l'elaborazione del manuale operativo relativo ai processi di accreditamento, che è consequenziali alla prima fase.	Benedetta Ruggeri	Sonia Tonucci	Sul Campo	Elaborare prodotti/progetti	Report/Project work			Benedetta Ruggeri
											77.300,00		